

Da ieri alla Fiorentini

# Terza settimana di occupazione

La Befana dell'Unità per i figli degli operai in lotta  
Indignazione per le lettere anonime degli industriali



Gli operai della Fiorentini continuano a occupare la fabbrica in queste dure giornate di maltempio. Ieri è iniziata la terza settimana di lotta: i lavoratori della Milatex dal canto loro proseguono nello sciopero e non percepiscono salario dalla metà di novembre.

L'Unità nel ricordare l'appello della Camera del lavoro affinché si esprima con crescente vigore la solidarietà popolare verso i lavoratori in lotta, invita i suoi lettori a inviare alla Amministrazione (via dei Taurini 19) doni e denari in modo da consentire il migliore successo all'iniziativa presa per assicurare una bella Befana a tutti i figli degli operai della Milatex e della Fiorentini.

Tra le offerte pervenute in questi giorni ai lavoratori della Fiorentini segnaliamo quelle degli operai della Fatme (300.000 lire) e quella dei dipendenti delle PPTT (50.000 lire). Oltre ai denari, delegazioni di lavoratori hanno portato e continuano a portare viveri e altri oggetti (coperte, mate-

Alle ore 19 in Federazione

## Oggi il convegno «Amici dell'Unità»

Convocato per domenica mattina alle ore 9,30 in Federazione l'attivo provinciale del Partito

Oggi alle 19, nel teatro della Federazione (via dei Frenantini 4) gli Amici dell'Unità festeggeranno la fine dell'anno 1964 nel loro tradizionale «Convegno di fine d'anno». Alla manifestazione sono stati invitati i compagni Mario Alicata direttore de L'Unità, Amerigo Terenzi, presidente dell'associazione Amici dell'Unità e responsabile della sezione editoriale del partito; Cesare Fredduza, vice segretario della Federazione; Franco Antelli, direttore amministrativo de L'Unità, Mario Pallavicini, segretario nazionale degli Amici dell'Unità.

Al termine del Convegno nel quale sarà fatto un bilancio dell'attività degli Amici dell'Unità e dei risultati raggiunti nella diffusione de L'Unità, Rinascita e Vie Nuove, i compagni diffusori che avranno ricevuto, tramite le loro sezioni, il «cartoncino invito» riceveranno una strenua mentre un rinfresco sarà offerto a tutti i partecipanti. Il comitato provinciale degli Amici dell'Unità rivolge l'invito a partecipare al Convegno non solo ai diffusori, ma anche a tutti i compagni e particolarmente ai segretari delle sezioni ed ai responsabili delle zone del partito della città e della provincia.

Per domenica prossima, 3 gennaio, alle ore 9,30 nel teatro di via dei Frenantini si svolgerà l'attivo provinciale del Partito.

**Befana ATAC**

Befana per i figli dei dipendenti dell'ATAC: i doni verranno consegnati durante una manifestazione il 3 gennaio alle ore 10, al cinema «Vulturino».

Domenica mattina alle 10,30, presso la sede dell'AEA, piazzale Ostiense, verrà distribuita la Befana ai figli dei dipendenti.

**Sulla neve**

A sciare, dal 5 al 13 gennaio, a Kitzbühel, nel Tirolo. La gita, organizzata dall'AEA, costa 39.500 lire. Per informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

**il partito**

**Provincia**

Domeni alle ore 9,30 e convocati in commissione provincia in federazione.

**Feste di fine d'anno**

VICOVARO, ore 20, con Mancini Olivio; TRASTEVERE, ore 20, con Mario Mancini; FREGINESE, ore 19,30, con Marletta.

**Convocazioni**

OSTIENSE, ore 18, cella OMI con Allegra CAMPOLIMPIDO, ore 19, con Ranalli; TOR DE' SCIAVOLI, segreteria, con Bacchelli; GUIDONIA, ore 20, con Mario Mancini e Gruppo comunisti; CIVITAVECCHIA, ore 19,30, attiva con Verdini; ALUMIERE, ore 19, assemblea sezione con Panosetti; ALBERONE, domani alle ore 20, riunione del comitato della zona Appia.

# Un colpo di pistola davanti alla culla col figlio di 18 mesi

Il misterioso e assurdo delitto in un lussuoso superattico di via Valdagno, a Tor di Quinto - La vittima è una studentessa universitaria, già madre di un bambino e in attesa del secondo figlio, che conviveva con l'uomo separato dalla moglie. La tragedia nel cuore della notte quando sono esplosi tre colpi di rivoltella: due proiettili sono andati a vuoto, il terzo ha squarciato il cuore della giovane.

# Assassina la giovane amante stordito dai tranquillanti

Arrestato l'omicida: è il direttore di produzione di una casa editrice - Non ricorda nulla - «L'amavo...» ripete

Con un colpo di pistola al cuore, un rappresentante di libri, ridotto come un automa da un potente sonnifero, ha ucciso sotto gli occhi del figlio, l'amante, una giovanissima studentessa universitaria con la quale conviveva da due anni e mezzo e che era di nuovo incinta, all'ottavo mese. La tragedia — improvvisa ed inspiegabile — è avvenuta nel cuore della notte in un elegante superattico di via Valdagno 28, a Ponte Milvio. La vittima si chiamava Carla Torti ed era nata, ventiquattro anni orsono, ad Empoli; l'uomo le ha sparato tre volte ma solo un proiettile l'ha raggiunta, freddandola. L'assassino è Marino Vulcano, ha 31 anni ed aveva abbandonato la moglie per la Torti: ha ateso nell'appartamento, sdraiato accanto al cadavere della donna, che arrivassero gli agenti, che arrivasse la madre che aveva avvertito per telefono.

«No, non ricordo nulla — è tutto quello che si sono sentiti dire gli investigatori — non ricordo di aver preso la pistola, non ricordo di aver sparato a Carla: solo che ho gettato l'arma, ricordo, e che poi mi sono chinato su di lei, sentendomi le mani bagnate di una cosa vischiosa, ho pensato al suicidio. Non ricordo di averla ammazzata: perché avrei dovuto farlo?».

Perché? Perché Marino Vulcano ha ucciso a freddo la sua donna? Ora come ora non c'è un motivo, un motivo solo, che possa spiegare il delitto: i due andavano d'accordo, si amavano teneramente, erano felici della nascita del secondo figlio, non avevano preoccupazioni di carattere economico, non avevano contrasti con i genitori di lei, che, dopo le prime perplessità, avevano finito con l'approvare l'unione. E solo sabato avevano scritto una lettera, appunto ai genitori di lei, dalla quale traspare solo ottimismo, felicità e l'altra mattina, poche ore prima di morire, Carla ha parlato con la madre. Nella Torti, di passaggio per Roma, «Era così allegra — ha raccontato, cercando di vincere i singhiozzi, la povera donna, subito dopo aver appreso la terribile notizia — ero in viaggio: da Catania dove vivo con mio marito dovevo andare a Empoli per trovare mia madre, la nonna di Carla, e così ho deciso di fermarmi un'ora a Roma. Lei non mi aspettava ma, quando le ho telefonato, si è precipitata alla stazione... Sono tanto contenta: di Marino, di mio figlio, di quello che nascerà verso il 10 gennaio, mi ha ripetuto...».

E allora? E' una tragedia inspiegabile, assurda che solo una crisi di follia potrebbe chiarire. Marino Vulcano è pazzo, dunque? La polizia non lo crede e lo ha inviato direttamente a Regina Coeli, dopo averlo accusato di omicidio volontario plurigravato.

Certo è, però, che il rappresentante era stanco, aveva la



La casa del delitto a Tor di Quinto.



Carla Torti, la studentessa assassinata.

Sconvolgente tragedia al Gianicolense

## Si uccide a sedici anni per la morte della madre

Un ragazzo di sedici anni si è lasciato uccidere lentamente dal gas, nel giorno del terzo anniversario della morte della madre. Alberto Ferri, apprendista elettricista, abitante in via Duchessa Galliera 65, è il protagonista dell'impressionante tragedia. Il ragazzo viveva solo con il padre, da quando tre anni fa gli era venuta a mancare, improvvisamente, la madre. Il grave lutto lo aveva sconvolto. E in tutto questo periodo non era mai riuscito a riprendersi. Soffriva di

Neve pioggia e vento

Continua a nevicare intorno a Roma i colli dei castelli si sono incappucciati della prima neve. Ieri una pioggia fitta insistente unita a raffiche di vento è caduta sulla città per tutta la giornata. Si sono allagati i soliti scantinati e alcuni balconi si sono riempiti di acqua per lottizzazione dei tubi di scarico. I telefoni dei vigili del fuoco hanno continuato a squillare tutto il giorno.

Scippo riuscito a metà...

Scippo riuscito solo a metà, quello di ieri davanti al negozio di calzature in via Machiavelli 50. Il proprietario Spartaco Bionzo, 50 anni, via Cairoli 125, stava aprendo il negozio, quando un giovane ha tentato di strappargli di mano una scatola con 2 milioni. Ma la scatola si è rotta e il denaro a pacchi è caduto in terra: uno solo, di mezzo milione è riuscito ad intercettare il ladro che si è dileguato a bordo di un'auto parcheggiata qualche metro lontano. Indaga il commissariato Esquilino.

Via borse per 3 milioni

Una carrettata di borse e borsette si sono portati via la notte di Natale, i soliti ignoti dal laboratorio di polimerizzazione di Scalabrino Vagnoni, 32 anni, via Tiburtina 360. Dal locale al numero 777 di via Tiburtina, sono sparite 450 borsette di vitello e pitone, 50 metri di pelle di vitello e 100 metri di pelle di pitone. Il tutto per oltre 3 milioni.

**NON SIATE SORDI!**

Ritagliate questo comunicato

Se agitate immediatamente, avrete diritto a ricevere GRATIS una preziosa pubblicazione che descrive i metodi scientifici ideati da Amplifon per coloro che esitano a portare un apparecchio acustico per timore di essere notati dalla gente. Scrivete oggi stesso l'impiego alla Società Amplifon, Imp. 45-E - Via Durini, 26 - Milano.

**TELEVISORI 100 Lire L'ORA**  
CON CONTATORE PRONTA CONSEGNA  
TELEFONANDO AI NUMERI 535846-535847



Marino Vulcano, l'omicida mentre viene condotto a Regina Coeli.